

Impresa e alta cultura per Alberico Gentili

Sponsorizzata la traduzione di un'opera del padre fondatore del diritto internazionale moderno. Un nobile esempio di mecenatismo

Nel segno di una nobile tradizione un imprenditore calzaturiero del fermano sponsorizza la traduzione di un autore classico. L'autore è Alberico Gentili (San Ginesio 1552-Londra 1608), padre fondatore della scienza del diritto internazionale moderno.

L'opera è il "De Armis Romanis" (1599). Il generoso industriale è Silvano Lattanzi, titolare della Zintala di Casette d'Ete. Questa illuminata donazione viene fatta alla New York University Law School che, nel quadro delle celebrazioni del quarto centenario della morte del grande giureconsulto, è interessata a rendere ampiamente fruibile al pubblico il pensiero di Gentili su impero e imperialismo. All'inizio del secolo scorso, il diritto internazionale ac-

quistò una nuova centralità di fronte alla grande espansione delle relazioni internazionali, tanto che si cominciò a pensare ad un organismo soprannazionale che fungesse da camera di compensazione tra i confliggenti interessi politici ed economici degli stati. All'epoca della nascita della Società delle Nazioni, l'opera di Gentili beneficiò della generosità del magnate americano Carnegie, il quale, al fine di legare il suo nome di uomo d'affari di successo alla cultura che ha contribuito a fondare la civiltà occidentale, costituì un fondo che consentisse alle opere dei "classici del diritto internazionale" di essere tradotte e pubblicate in inglese, per contribuire al progresso della scienza e alla formazione delle classi dirigenti. Di Alberico Gentili

furono tradotte e pubblicate tre opere, il "De Legationibus" (1585), basilare nella scienza del diritto e dell'arte diplomatica, il "De lure Belli" (1598), fondativa della scienza del diritto internazionale e l'opera postuma "Hispanicae Advocaciones" (1613), esemplare della prassi giuridica in materia di traffici commerciali tra le nazioni. Il Comitato Nazionale Alberico Gentili per le celebrazioni del quarto centenario 2008, presieduto da S.E. l'Ambasciatore d'Italia Giuseppe Balboni Acqua, si congratula con l'imprenditore marchigiano che ha legato per sempre il suo nome ad una importante opera di un grande uomo che, nato a San Ginesio e costretto all'esilio per motivi di religione, trovò rifugio nell'Inghilterra della regina Elisabetta I, di Shake-

A San Ginesio il monumento a Gentili

Tra meno di un anno ricorrerà il Quarto Centenario della morte di Alberico Gentili che a San Ginesio è nato e che nel Terzo Centenario della morte, 1908, è stato onorato con l'erezione del monumento di Giuseppe Guastalla, artista di spicco della Scuola romana. La possiamo ammirare nella piazza principale di San Ginesio, realizzata con i fondi delle sottoscrizioni provenienti da tutto il mondo e raccolte dai Comitati Nazionale e Internazionale per le onoranze, insediati ufficialmente a Roma in Campidoglio nel 1875 e rispettivamente presieduti da Sua Altezza Reale il Principe Umberto di Savoia e da Sua Altezza il Principe reale inglese Leopoldo. Il CISG, fondato nel 1981 per onorare la memoria e promuovere gli studi su Alberico Gentili, il grande giurista e intellettuale umanista soprattutto noto come padre fondatore della scienza del diritto internazionale, prima di presentare brevemente il calendario delle Celebrazioni previste per il 2008, pensa sia indispensabile fornire qualche piccolo ragguaglio sulla vita e sul significato attuale dell'opera di Gentili.

